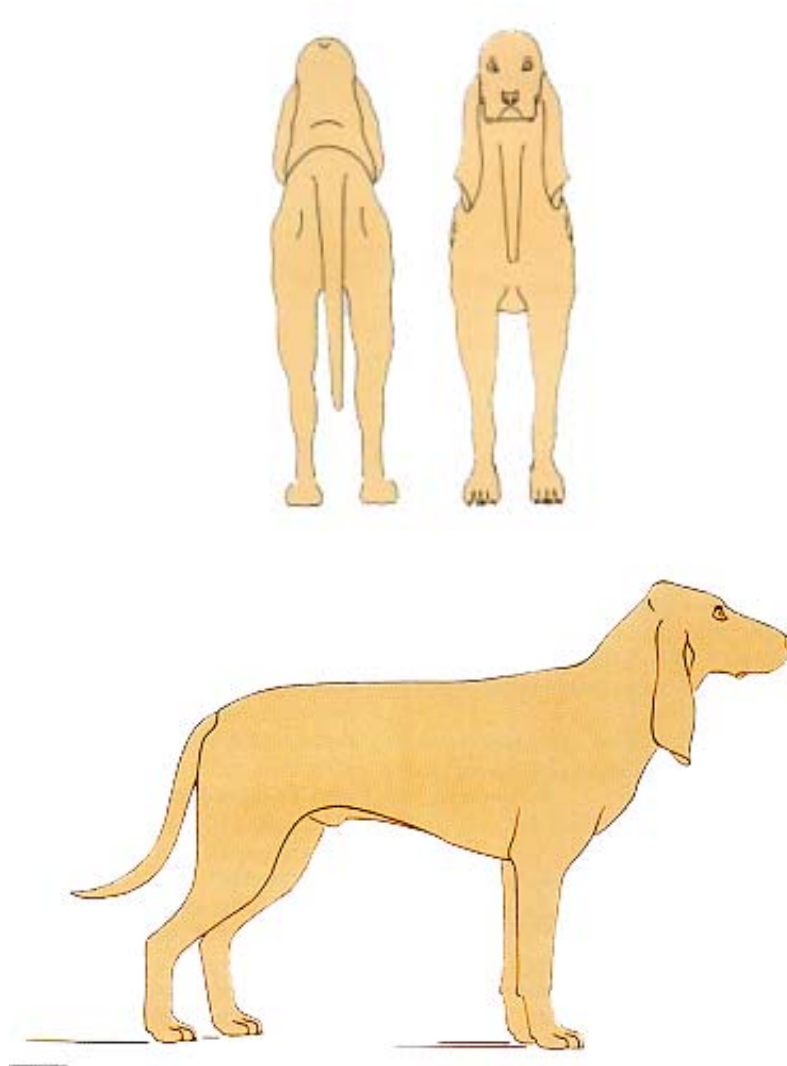


SEGUGIO SVIZZERO

ORIGINE : Svizzera.

DATA DI PUBBLICAZIONE DELLO STANDARD DI ORIGINE IN VIGORE : 28.11.2001.

UTILIZZO : Cane di taglia media della “petite venerie” utilizzato per la caccia a tiro e a forzare; è accreditato in particolare sulla lepre, sul capriolo, sulla volpe e in alcuni casi anche sul cinghiale. Caccia in maniera autonoma dando voce squillante che si sente da lontano. Caccia anche su terreni difficili, dove cerca e scova con grande sicurezza.

CLASSIFICAZIONE FCI: Gruppo 6 Segugi, cani di ricerca o per pista di sangue e razze apparentate.
Sezione 1.2 Segugi di taglia media.
Con prove di lavoro.

BREVE CENNO STORICO : Il segugio svizzero ha origini molto antiche. La sua presenza al tempo dell'Elvezia romana è attestata in un mosaico scoperto ad Avenches (Aventicum), raffigurante mute di cani corrispondenti alle nostre varietà di segugi svizzeri. Nel XV° secolo, vengono richiesti da cinofili italiani e, nel XVIII° secoli dai francesi per la loro eccezionale attitudine alla difficile caccia alla lepre. Il suo allevamento autoctono è stato quasi sicuramente influenzato dai segugi di razza francese trasportati in Svizzera da dei mercanti. Nel 1882, è stato definito uno standard per ognuna delle cinque razze di segugi svizzeri. Nel 1909, c'è stata la revisione degli standard e avvenne la totale scomparsa del segugio di Turgovia. Il 22 gennaio 1933, si stabilì un'unica razza per le quattro varietà di segugi svizzeri. Per quel che riguarda l'antica varietà del segugio del Giura del tipo Saint – Hubert, questo oggi è totalmente scomparso.

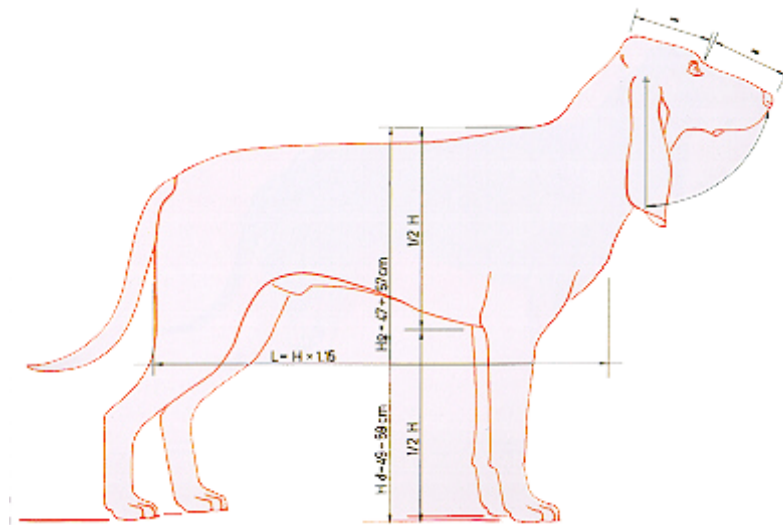
ASPETTO GENERALE: Cane di taglia media; con una buona conformazione che gli conferisce vigore e resistenza. La testa è allungata, asciutta, stretta coperta da orecchie lunghe che gli conferiscono una caratteristica di nobiltà.

Ci sono **quattro varietà** di segugi svizzeri:

- Segugio bernese
- Bruno del Giura (= segugio del Giura)
- Segugio lucernese
- Segugio svittese.

PROPORZIONI IMPORTANTI:

- Lunghezza del corpo: taglia = circa 1,15 : 1
- Taglia: altezza al garrese = circa 2 : 1
- Lunghezza del muso: lunghezza del cranio = circa 1 : 1



COMPORTEMENTO / CARATTERE: Vivace e appassionato per la caccia, dolce, docile e molto attaccato al conduttore.

TESTA:

REGIONE CRANICA:

Cranio: Allungato, stretto, secco, nobile; convesso e nella parte superiore leggermente arcuato; protuberanza occipitale pronunciata; senza solchi frontali; la fronte non presenta increspature. Asse del cranio e della fronte leggermente divergenti.

Stop: Marcato senza esagerazione.

REGIONE FACCIALE:

Tartufo: Interamente nero, ben sviluppato, narici leggermente aperte.

Muso: finemente cesellato, dritto, né quadrato né appuntito: fronte diritta o leggermente arcuata.

Labbra: Poco sviluppate, ricoprono perfettamente la mascella inferiore; commisura labiale leggermente aperta.

Mascelle / denti: Mascelle solide. Dentatura robusta, completa e regolare articolata come le forbici, corrisponde al fatto che le facce posteriori degli incisivi superiori sono a stretto contatto con le facce anteriori degli incisivi inferiori; denti impiantati a squadra nelle mascelle. Articolazione a tenaglia ammessa. Assenza di uno o due premolari (PM1 o PM2) tollerata. Le M3 non sono prese in considerazione.

Guance: Secche, arcate dagli zigomi non pronunciati.

Occhi: Di un marrone più o meno scuro secondo il colore del manto, leggermente ovale, di una grossezza media, d'espressione dolce; le palpebre sormontano perfettamente la forma dell'orbita oculare; bordi e palpebre ben pigmentate.

Orecchi: L'attaccatura dell'orecchio è sotto la linea dell'occhio ed arretrata rispetto al cranio; mai nel senso della maggior larghezza, e si allungano almeno fino all'estremità del tartufo; conchiglia dell'orecchio non pronunciata; orecchie ondulate e spirale, cadenti, arrotondate all'estremità inferiore, morbide e finemente ricoperte dal pelo fine.

COLLO: Allungato, elegante, ben sviluppato; allentato sotto la gola, ma senza giogaia che rimane poco pronunciata.

CORPO :

Linea superiore: L'insieme collo, dorso, groppa e coda formano una linea armoniosa ed al tempo stesso sostenuta.

Garrese: Discretamente marcato, incollatura snella ed elegante.

Dorso: Compatto e dritto.

Rene: Muscoloso e sciolto

Groppa: Leggermente inclinata, allungata, ben integrata nella linea del dorso, non più alta del garrese. Cresta iliaca è leggermente marcata.

Petto: Il petto è più profondo che largo, ben abbassato e raggiunge almeno la punta del gomito; cassa toracica ben sviluppata verso l'indietro con le coste leggermente centinate.

Linea inferiore del ventre: Ventre leggermente rialzato verso il treno posteriore; fianchi pieni.

CODA: L'attaccatura della coda corrisponde al prolungamento diretto della groppa, è di lunghezza media ed affilata all'estremità e va a disegnare una leggera curvatura verso l'alto. In posizione di riposo o con andatura lenta pende naturalmente senza curvatura importante; quando il cane è più attento o in andatura più rapida, essa è portata più in alto rispetto alla linea del dorso, ma mai ribatte sulla schiena o si arrotola. Essa è ben ricoperta di peli senza essere irsuta.

ARTI**ARTI ANTERIORI:**

Vista d'assieme: Gli arti sono molto muscolosi, ma senza pesantezza, di robusta costituzione; visti da profilo, gli arti anteriori, sono ben disposti perpendicolari; visti di fronte, sono paralleli e ben posizionati secondo l'asse del corpo.

Spalle: Scapola lunga e obliqua, ben attaccata al torace. Angolo dell'articolazione scapola-omero, nelle condizioni normali, misura circa 100°

Braccio: Un po' più lungo della scapola, obliquo, muscoloso senza essere pesante.

Gomiti: Normalmente aderenti alla cassa toracica.

Avambraccio: Diritto, forte e secco.

Carp: Robusto e largo

Metacarpo: Relativamente corto, visto di fronte nella linea verticale dell'avambraccio; osservato di profilo leggermente inclinato.

Piede anteriore: Di forma arrotondata; dita chiuse; cuscinetti rugosi e duri; unghie solide e colorate in relazione al colore del manto.

ARTI POSTERIORI:

Vista d'assieme: Molto muscolosi ma in accordo armonico con quelli anteriori; visti dal di dietro sono a piombo e paralleli.

Coscia: Lunga, obliqua, molto muscolosa, senza essere troppo voluminosa. Angolo dell'articolazione coxo-femorale: circa 100° .

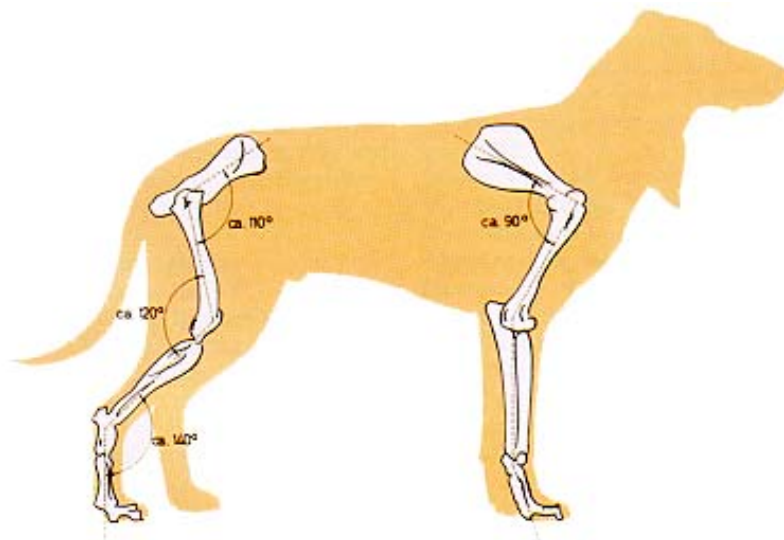
Ginocchia: Non sono deviate né all'interno né all'esterno. Angolo dell'articolazione femore-tibia: circa 120°

Gambe: Allungate; muscolose, apparentemente tese e secche.

Garretti: Angolo dell'articolazione tibio-tarsale: circa 130°

Metacarpo: Abbastanza corto, a piombo e parallelo. Senza sperone (salvo che per quei paesi dove l'amputazione è proibita dalla legge).

Piede posteriore: Di forma arrotondata; dita chiuse; cuscinetti rugosi e duri; unghie solide e colorate in relazione al colore del manto.



ANDATURA: Movimento regolare e armonioso; falcate tese e potenti date dal treno posteriore; le gambe si muovono parallelamente al piano mediano del corpo; spostamento verticale del garrese regolare e moderato, non ci sono degli spostamenti verticali importanti e sopra la linea superiore; oscillazione della testa e del collo senza esagerazione.

PELLE: Fine, soffice, tesa, di colore differente nelle quattro varietà:

- Segugio bernese : nero sotto il pelo nero e bianco leggermente macchiato di nero sotto il pelo bianco.
- Bruno del Giura (= segugio del Giura) : nero ma più chiaro sotto il pelo fulvo.
- Segugio lucernese : nero sotto il pelo nero e più chiaro sotto il pelo chiaro e moschettinato di blu.
- Segugio svittese : grigio scuro sotto il pelo arancio e bianco macchiettato di nero sotto il pelo bianco.

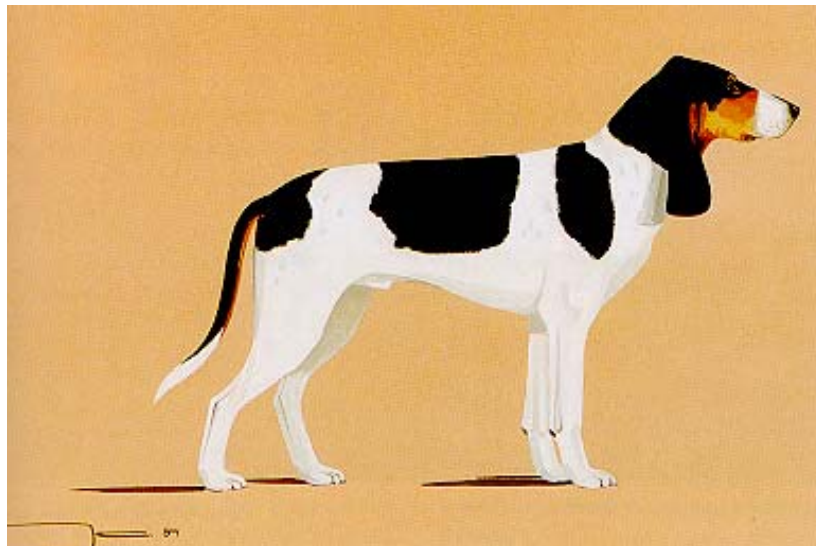
MANTELLO

PELO: Corto, liscio e folto, molto fine sulla testa e sulle orecchie.

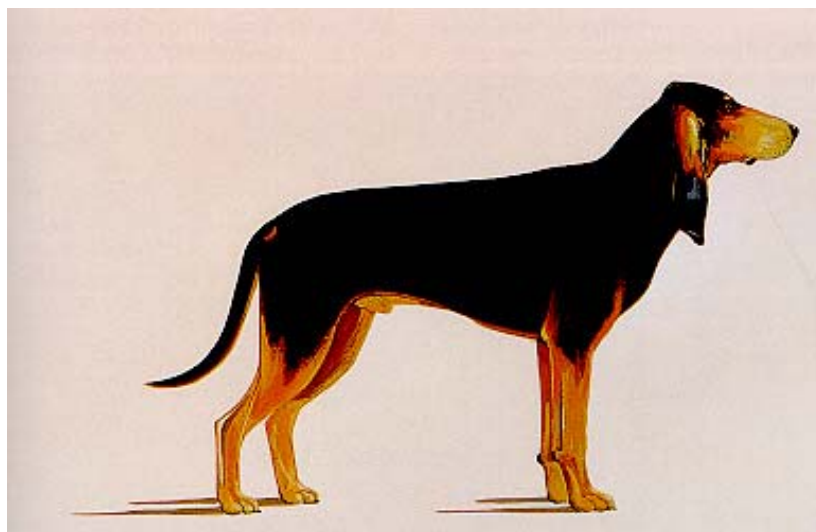
COLORE:

- Segugio bernese : manto bianco con macchie o sella nera; chiazze di marrone fulvo da chiaro a scuro sopra gli occhi, sulle guance, all'interno delle orecchie e intorno all'ano; a volte leggermente maculato (macchie nere).
- Bruno del Giura (= segugio del Giura) : manto da fulvo a manto nero, a volte sbavato; o nero con chiazze fulve sopra gli occhi, sulle guance, attorno all'ano e sulle gambe; a volte presenta una piccola macchia bianca sul petto che può essere maculata (di nero o di grigio).
- Segugio lucernese : manto blu, risultante dall'accostamento di peli bianchi e neri, fortemente maculato, con macchie o sella nera; chiazze di marrone da chiaro a scuro sopra gli occhi, sulle guance, sul petto, attorno all'ano e sulle gambe; è ammesso il manto nero.
- Segugio svizzero : manto bianco con macchie o sella fulvo-arancio, a volte molto leggermente screziato; è ammesso il manto fulvo-arancio.

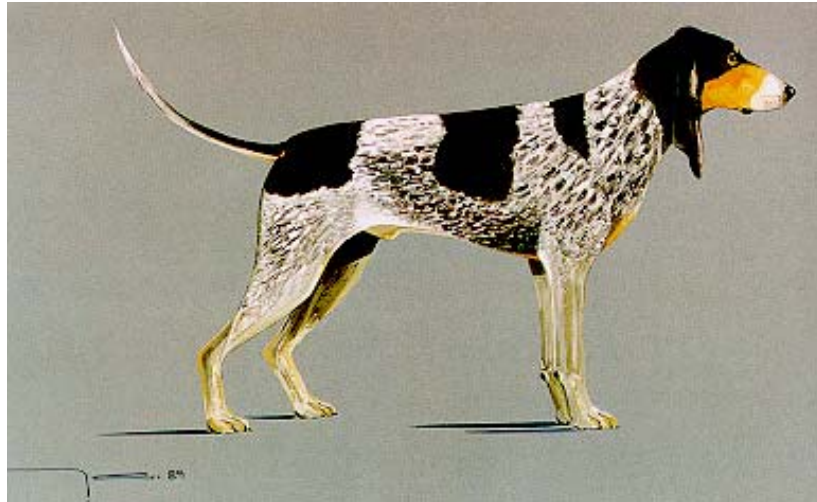
SEGUGIO BERNESE



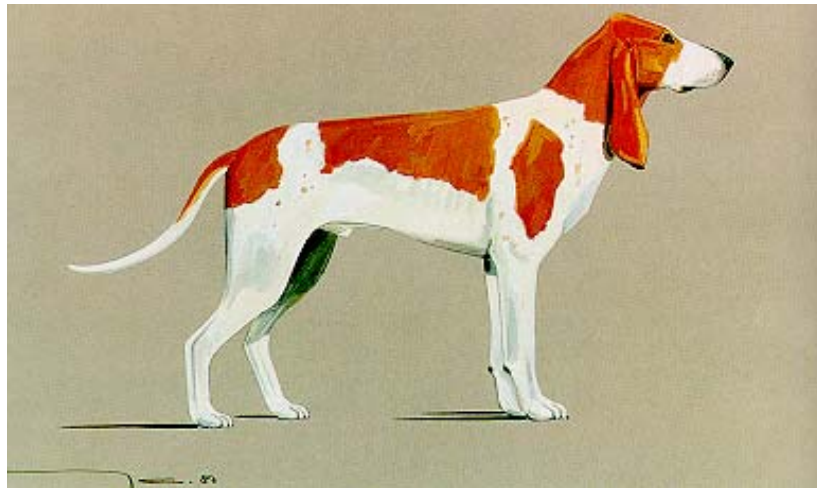
BRUNO DEL GIURA



SEGUGIO LUCERNESE



SEGUGIO SVITTESE

**TAGLIA:**

Altezza al garrese: maschio: da 49 a 59 cm
 femmina: da 47 a 57 cm.
 Non ci sono limiti di tolleranza.

DIFETTI: Tutte le differenze in rapporto a quanto descritto in precedenza deve essere considerato come un difetto che sarà penalizzato in rapporto alla sua gravità.

- Aspetto generale senza distinzione, soggetto pesante o smilzo.
- Sproporzione importante nei rapporti tra la lunghezza del cane, l'altezza del petto e l'altezza al garrese.
- Testa troppo larga, troppo bombata o troppo piatta.
- Stop troppo pronunciato.
- Muso troppo corto o troppo lungo, troppo quadrato o troppo filante.
- Mancanza di più di due PM1 o PM2; i M3 non sono presi in considerazione.
- Dorso superiore del muso concavo.
- Labbra troppo accentuate.
- Occhio chiaro, stralunato, congiuntivite apparente.
- Orecchio piatto, spesso, troppo corto o attaccato troppo in alto.
- Collo troppo corto.
- Eccesso di giogaia.

- Schiena insellata o curva.
- Groppa ingrossata o troppo corta.
- Gabbia toracica troppo poco pronunciata verso il basso; troppo poco centinata o troppo rotonda a botte.
- Presenta il ventre da levriero e fianchi incavati.
- Coda mal attaccata, portata troppo alta, deviata, ricurva, troppo grossa o troppo fine.
- Le gambe gracili e mal disposte.
- Spalle troppo dritte, con braccio troppo corto.
- Piede anteriore piatto.
- Angolazione dei posteriori insufficiente, garretti chiusi o troppo aperti.
- Presenza degli speroni posteriormente (salvo che per quei paesi dove la loro amputazione è proibita per legge).
- Pelo duro e ispido.
- Difetti nella ripartizione delle macchie e dei colori come per:
 - o Segugio bernese:
 - troppo moschettinato nero nel bianco;
 - del bianco o del colore fulvo nella faccia esterna dell'orecchio.
 - o Bruno del Giura (= segugio del Giura):
 - manto di un unico colore;
 - macchie bianche importanti o del bianco fortemente moschettinato sul pettorale.
 - o Segugio lucernese:
 - assenza di moschettature blu
 - colore fulvo sulla faccia esterna delle orecchie.
 - o Segugio svizzero:
 - troppe moschettature arancio nel bianco.
 - manto di un unico colore
 - del bianco sulla faccia esterna delle orecchie.
- Cani paurosi o rissosi.

DIFETTI DA ELIMINAZIONE:

- Cani troppo paurosi o molto aggressivi.
- Mancanza di tipologia.
- Tartufo interamente lebbroso.
- Prognatismo superiore o inferiore, arcata incisiva deviata.
- Ectropio o entropio (anche se operato)
- Coda arricciata a forma di corno di caccia, spezzata, che presenta delle vertebre saldate.
- Taglia abbondante e che non si mantiene nei limiti fissati nello Standard

NB: I maschi devono avere i due testicoli in apparenza normali e completamente scesi nello scroto.